



The symbiosis between the River Sarno and its people

WORKSHEET 1

Tick the reasons which have been mentioned in the video and those suggested by you in the following chart.

Reasons mentioned in the video	Reasons given by me
Agriculture	
Raising livestock	
Fishing	
Trade	
Communication	
Boundaries	
Military defenses	
Bathing	
Recreation	
Religious purposes	



The symbiosis between the River Sarno and its people WORKSHEET 2

Interview questions

1. *How long have you lived in this area?*
2. *What did you grandparents do for a living?*
3. *Did any of the people you know or have known live on fishing?*
4. *Were any of the plants growing by the river used to make baskets or herbal teas?*
5. *Were there any particular boats which were used to cross the river or go fishing?*
6. *What river food did people eat/sell?*
7. *Do you know of any recipes which make use of the river Sarno fish or plants?*



The symbiosis between the River Sarno and its people

WORKSHEET 3

Read the following passage. Highlight names of people and places and write them in the table. Go on a google map of your area and find out which of the highlighted names still survive in today's toponyms

Le genti furono tutte accolte e la Valle godé di quell'unione creando ricchezza. I Pelasgi-Sarrasti-Tirreni-Pirati vi avevano portato anche l'invenzione della moneta e vi innalzarono ciminiere di pietre sulle forge rivolte al dio Velchan-Vesuvio per fondere vetro e metalli e praticarvi l'arte sacra del conio. Più tardi, su qualche medaglia, qualcuno inciderà ad onore del popolo Sarno e del suo popolo, Sarnined, Sarasneis, nei caratteri di un'arcaica lingua, fusasi con il dialetto locale. Come sostiene Ippocrate: - [...] alla natura del territorio si accompagnano gli aspetti fisici degli abitanti ed il loro carattere ed essi erano vivaci, ingegnosi e molto religiosi. Adoravano la Grande Madre e quando videro il simulacro di pietra ergersi rigoglioso di fronte a loro, fusero i loro destini a quelli degli indigeni. L'Albino, segnato dalle sorgenti, aveva persino il potere di imitare le parole di chi parlava e alcune sue rocce, quello di favorire la gravidanza delle donne. Un clan sarrasto nelle immediate adiacenze di un affluente del Sarno, fu chiamato degli Alafaterni o degli Alphasarna, cioè dell'Albino e dell'Albino-Sarrasto, uno dei Sarasneisi, uno forse dei Re(g)vini Ravalanix quando il Monte Albino era chiamato anche Ravino, ed un altro dei Taurani, quest'ultimo per richiamare le proprie origini; Taur - il cui lemma ha radici indo-ariane e significa sia altura che bosco come il termine greco pagos (notare le trasposizioni linguistiche e quindi potrete ben immaginare quanta confusione è stata fatta nel tradurre vari linguaggi) - è una catena montuosa dell'Anatolia che possiede non uno, ma tre Velchan, ovvero tre bocche vulcaniche. Taurania, che è stata però identificata ipoteticamente anche in altri luoghi della Campania, fu poi cinta da mura e si dice che abbia rivaleggiato anche con la sorella Nùkria (Nuceria) e la vicina Nùvla (Nola), ma questi dati sono insufficienti e confusi.

LA POPOLAZIONE ITINERANTE - Alcune tribù di questa popolazione avevano creato Taupolae nelle vicine isole di Capri ed Ischia e si erano spinte sù per i monti, creando villaggi e città sull'intera Penisola lasciando lo spirito dei loro morti esalare nei vicini Campi Taurasini, dai Greci chiamati Campi Flegrei^{xvi}. Turella^{xvii} e Taurano^{xviii} invece, sono rispettivamente due toponimi di Pagani: il primo è il luogo ove si erge il poggio di San Pantaleone ed il secondo, il luogo della così detta Cappelluccia dei Taurani. Il popolo dei Pelasgi-Sarrasti-Tirreni-Pirati-Taurani insieme alle genti autoctone, divenne una comunità progredita, esperta, avventurosa, di artigiani raffinati ed esploratori abili e scaltri ma soprattutto di bravi commercianti. Conoscevamo l'arte della scrittura sacra, dell'antica sapienza e della architettura. Sempre illuminati dai numi e dallo spirito dei morti, ad entrambi dedicavano buona parte delle ore del giorno, vivevano una dimensione esatta della religione ovvero, l'unione con il sé interiore che costituiva l'unione con il trascendente, la Grande Madre, lo Spirito dell'Universo e pertanto, si sentivano forti del proprio armonico equilibrio.

<http://www.puntoagronews.it/rubriche/item/49650-riti-e-miti-%E2%80%99origine-della-valle-del-sarno-i-pelasgi-la-lingua-e-la-religione.html>



Toponyms and people's names in the passage	Modern toponyms

https://drive.google.com/open?id=1evHXGG9KdSyANszng5Jjpi_Ef_q1Jb0C

1. Tick the activities the people in the pictures performed in the 19th and at the beginning of the 20th century
2. Look at the photos you have taken and say if there are people who are performing activities. If any, are they the same?

Activities	Activities performed in the past	Activities, if any performed today
industry		
swimming		
agriculture		
defense		
Boat racing		
fishing		
travelling		
trading		



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project 2017-1-IT02-KA201-036968 - IO3



- 3. Homework – Write a short summary about the information you got from your interview/s and point out differences and/or similarities with the old photos, cards and paintings.**



The symbiosis between the River Sarno and its people

WORKSHEET 4

1. **Lucanus, Marcus Anneus, *Bellum civile o Pharsalia* (about 61 B.C.)**

II, 422-424. ...Dilabitur inde / Volturusque celer, nocturnaequae editor aurae / Sarnus...

2. **Plinius Secundus, Caius, *Naturalis historia* (Written from 50 al 77 B.C.)**

III, 60-62. Hinc felix illa Campania, ...Tenuere Osci, Graeci, Umbri, Tusci, Campani. Litore autem Neapolis, Chalcidensium et ipsa, Parthenope a tumulo Sirenis appellata, Herculaneum, Pompei haud procul spectato monte Vesuvio, adluente vero Sarno amne, ager Nucerinus et novem milia passuum a mari ipsa Nuceria, Surrentum cum promontorio Minervae Sirenum quondam sede.

3. **Procopius, *De Bello Gothico* (probably written after 540 A.D.)**

«Alle falde del Vesuvio si trovano sorgenti di acqua potabile. Da queste si forma un fiume di nome Drakon, il quale scorre nei pressi della città di Nocera. al di là e al di qua di questo fiume posero accampamento allora entrambi gli eserciti. Il Drakon ha un piccolo alveo, ma nonostante ciò non è transitabile né a cavallo né a piedi, poiché l'alveo angusto lo scava molto profondamente, facendo da ambo le parti emergere le rive come fossero pensile in alto.

Come ciò avvenga, se per la natura del suolo, se per quella dell'acqua, non lo saprei dire. Alcuni Goti, occupato il ponte sul fiume, dopo che si accamparono nei suoi pressi, vi posero torri di legno, con varie macchine, fra le quali le cosiddette baliste, per poter molestare di là e colpire dall'alto i nemici». (Ricorda che sui Monti Lattari alle spalle di Castellammare di Stabia si rifugiarono, nel 552 gli ostrogoti di Teia, prima della battaglia definitiva contro i Bizantini di Narsete, alla fine della guerra greco-gotica, essendo i due eserciti schierati sulle opposte sponde del fiume Δράκων / Dragone (da identificarsi con il Sarno) e del suo ponte di Scafati, fortificato per l'occasione. Il fiume viene descritto come un corso d'acqua di scarsa portata, angusto perché profondamente incassato tra alte sponde, difficili da guardare, e quindi assolutamente non navigabile. Nel VI secolo il Sarno descritto da Procopio era poco più di un ruscello stretto e povero di acque. Cfr. A.R. Amarotta, *La linea del Sarno nella Guerra Gotica*, AttiAccPontaniana, 1978, pp. 155-179).

4. **Vergilius Maro, Publius, *Georgicorum***

VII, 733-738.

Nec tu carminibus nostris indictus abibis,
Oebale, quem generasse Telon Sebethide
nympha fertur, Teleboùm Capreas cum regna
teneret,
iam senior; patriis sed non et filius arvis
contentus late iam tum ditione premebat
Sarrastes populos et quae rigat aequora
Sarnus.



1. Translate the extracts from Latin and read the Italian translation from *De Bello Gothico*. Fill in the following chart with the information in the texts.

Author	Work	Main information

2. Use the information about the river Sarno from the passage in worksheet 1, the information provided in these extracts and in the following works of art to create a possible setting for your story and the connected game



The river Sarno in a fresco of Casa dei triclini in Pompeii



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project 2017-1-IT02-KA201-036968 - IO3



**Fountain Helvius S. Egidio del Monte Albino- second half III c. A.D.; according to tradition
this marble relief portrays the river Sarno**

The pictures and the maps are from the text available at the link below:

<http://www.cesbim.it/wp-content/uploads/2014/10/ricercasarno.pdf>